

Spett.le
Comune di Gropello Cairoli
Settore Ambiente e Territorio
alla c.a. dell'Ing. Elisa Seghetto
Via Libertà, 47
27027 – Gropello Cairoli (PV)
Trasmesso via pec: gropellocairoli@pec.comune.gropellocairoli.pv.it

ns. rif. DT/SETR/GB

A7 – AUTOSTRADA MILANO SERRAVALLE.
“Contributi ambientali nell’ambito della VAS della variante generale 2024 del PGT”.
Inoltro suggerimenti.

Con riferimento al procedimento in titolo, al fine di fornire le opportune indicazioni di carattere operativo e gestionale connesse all’attuazione degli strumenti di pianificazione urbanistica nel rispetto dei vincoli associati alla presenza dell’infrastruttura autostradale in gestione alla Scrivente, con la presente si inoltra il contributo di competenza contenente alcune prime indicazioni, che si chiede vengano da subito recepite nell’ambito dello strumento di pianificazione urbanistica in oggetto, sin dalle sue primissime fasi, al fine di garantire la necessaria armonizzazione tra la disciplina contenuta negli strumenti di pianificazione urbanistica e la normativa sovraordinata applicabile alle infrastrutture viabilistiche.

Al riguardo, si riporta quanto di seguito:

- In tema di salvaguardia delle fasce di rispetto autostradale, si richiamano le definizioni e le disposizioni generali del Nuovo Codice della Strada di cui al Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 e del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada D.P.R. 16.12.1992, n. 495 e relativi aggiornamenti, che disciplinano le distanze dal confine stradale all’interno ed all’esterno della perimetrazione del centro abitato; la definizione di “confine stradale” è individuata al comma 10 dell’art. 3 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285.
Si sottolinea che, come riportato dal Consiglio di Stato sez. V in data 25.09.1995 n. 1346, all’interno della stessa vige un **vincolo di inedificabilità assoluta**.
In tale contesto, le opere realizzate dopo l’apposizione del vincolo all’interno della fascia di rispetto autostradale rientrano nelle previsioni di cui all’art. 33 comma 1 lett. D), della L. 28.02.1985 n. 47 e non sono pertanto passibili di sanatoria alcuna;
- In tema di distanze delle costruzioni dalla sede autostradale, il divieto di edificazione non può essere inteso restrittivamente, e cioè al solo scopo di prevenire l’esistenza di ostacoli materiali emergenti dal suolo e suscettibilità di costituire, per la prossimità alla sede stradale, pregiudizio alla sicurezza del traffico e alla incolumità delle persone, in quanto è correlato alla più ampia esigenza di assicurare una fascia di rispetto utilizzabile, all’occorrenza, dal concessionario (Cons. Stato, sez. IV, 30.09.2008 n. 4719 e Cass. Civ., Sez. II, 03.11.2010, n. 22422, Consiglio di Stato n. 1125 del 2017; n. 6035 del 2019; n. 1100 del 2020), in particolare per:
 - l’esecuzione dei lavori, compresi quelli di ampliamento senza limiti connessi alla presenza di costruzioni;
 - l’impianto dei cantieri,
 - il deposito di materiali per la realizzazione di opere accessorie, senza limiti connessi alla presenza di costruzioni.

Pertanto, il vincolo in questione, traducendosi in un divieto assoluto di costruire, rende legalmente inedificabili le aree site in fascia di rispetto stradale o autostradale, indipendentemente dalle caratteristiche dell'opera realizzata e dalla necessità di accertamento in concreto dei connessi rischi per la circolazione stradale;

- nelle fasce di rispetto all'interno del centro abitato sono ammessi solo interventi di restauro, risanamento conservativo, manutenzione ordinaria e straordinaria (senza aumento della volumetria esistente), consolidamento statico e risanamento igienico (cfr. al riguardo, ad es., Cons. Stato, Sez. IV, 25.09.2002 n. 4927 e 18.10.2002 n. 5716).

Pertanto, in ordine agli edifici esistenti nelle fasce di rispetto stradali, debbono ritenersi ammissibili soltanto i lavori aventi carattere manutentivo, con esclusione di ogni modificazione o aggiunta. Non sono ammessi, all'interno delle fasce di rispetto stradale, interventi di demolizione e ricostruzione (Cons. Stato, Sez. V, 25.09.1995, n. 1346).

- riguardo ad eventuali recinzioni da realizzare all'interno delle fasce di rispetto autostradale, le stesse dovranno essere eseguite secondo le previsioni del Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 e del D.P.R. 16.12.1992, n. 495;
- la posa di sottoservizi e sovra-attraversamenti all'autostrada, nonché all'interno delle fasce di rispetto autostradale, è concessa unicamente nel caso sia comprovata l'inattuabilità di soluzioni tecniche alternative e comunque previa istanza di convenzionamento da presentare alla concessionaria ai sensi del Decreto Legislativo 30.04.1992 (art. 25-28) e del D.P.R. 16.12.1992, n. 495 (art. 65-67). L'atto di convenzionamento assumerà efficacia previa approvazione del Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- la realizzazione di parcheggi, piste ciclabili e pedonali, spazi verdi e quant'altro all'interno delle fasce di rispetto autostradali è, in ogni caso, subordinata alla autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- In tema di mitigazione acustica, si evidenzia l'opportunità di riportare nelle norme del piano quanto previsto ai sensi dell'art 8 del DPR 142/2004 in tema di "Interventi di risanamento acustico a carico del titolare".

Si ricorda altresì che la materia urbanistica (gestione del territorio) risulta interamente di specifica competenza degli Enti Locali, come pure la conseguente individuazione dell'ampiezza della fascia di rispetto stradale, per le quali il Nuovo Codice della Strada indica le misure minime inderogabili. Nessuna deroga può essere consentita, per l'edificazione, all'osservanza delle distanze a protezione delle aree di proprietà autostradali.

Alla luce di quanto sopra, in considerazione del fatto che il vincolo derivante dalle fasce di rispetto stradale è di natura urbanistica, codesto Comune non potrà rilasciare alcuna autorizzazione a costruire, relativamente ad interventi all'interno delle fasce medesime - siano essi in sopra suolo e/o in sottosuolo - in mancanza del parere della Scrivente e/o del Concedente Ministero.

L'applicazione della normativa spetta istituzionalmente ai Comuni, i quali, in occasione delle domande dei permessi di costruire o delle altre autorizzazioni da richiedere prima della realizzazione di una qualunque opera edilizia, devono esaminare i progetti anche in rapporto all'osservanza delle distanze dai confini di proprietà stradali nell'ambito del territorio comunale (fascia di rispetto stradale) e, conseguentemente, rilasciare l'autorizzazione a costruire quando tali distanze risultino rispettate e negarla in caso contrario. Ai Comuni spetta inoltre la vigilanza sulle costruzioni anche per assicurare la rispondenza alle Norme; ad essi restano, pertanto, affidati i poteri di intervento repressivo (sospensione e demolizione) connessi con l'eventuale inosservanza della normativa a protezione delle strade.

Alla Scrivente, in qualità di Concessionaria autostradale, spetta il compito di vigilare affinché le prescrizioni sopracitate vengano rispettate. Qualora la Scrivente constati la realizzazione di un'opera all'interno della fascia di rispetto stradale, senza che abbia provveduto a rilasciare il relativo benestare, provvederà a dare comunicazione al concedente Ministero, previa comunicazione al Comune per l'attivazione degli interventi di propria competenza.

In ogni caso, ad integrale salvaguardia dell'infrastruttura autostradale, la Scrivente si riserva di esprimere, caso per caso, ulteriori prescrizioni in considerazione della natura degli interventi che si intendono realizzare a margine dell'infrastruttura medesima.

Per ogni eventuale chiarimento e/o necessità è possibile contattare l'Ufficio Rapporti con gli Enti (Ing. Giovanni Belgenio, tel. 02.57594393 – giovanni.belgenio@serravalle.it) o l'Ufficio Esproprio e Patrimonio (Arch. Daniele Pio Marcone, tel. 02.57594272 – daniele.marcone@serravalle.it)

Distinti Saluti.

MILANO SERRAVALLE
MILANO TANGENZIALI S.p.A.
II CONDIRETTORE TECNICO
Ing. Alessandro Torrini



Firmato da
Alessandro Torrini
Data: il 29/07/2025
alle 12:47:19 CEST

**Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla variante del Piano di Governo del Territorio del Comune di Gropello Cairoli (PV), L.R. 12/2005 s.m.i.
Contributo in merito al Rapporto Preliminare (Documento di scoping).**

Premessa

In data 18/07/2025, è pervenuta alla scrivente Agenzia nota del Comune di Gropello Cairoli, con la quale si convocava per il giorno 05/09/2025 la seduta della conferenza per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla *variante generale al PGT del Comune di Gropello Cairoli*. Con medesima nota si comunicava l'avvenuta messa a disposizione sul sito web regionale SIVAS e sul sito web del Comune del Documento di Scoping avente oggetto "*Rapporto preliminare (Documento di Scoping)*".

Si ricorda che ARPA, in accordo con la normativa vigente in materia di valutazione ambientale strategica¹, partecipa ai processi di VAS e di Verifica di Assoggettabilità a VAS in qualità di Soggetto competente in materia ambientale in particolar modo formulando osservazioni finalizzate a "*garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente a contribuire all'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di piani e programmi*".

A seguito dell'avvenuta approvazione dell'integrazione ai sensi della L.R. n. 31/2014 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Pavia, con Delibera di Giunta del Comune di Gropello Cairoli n. 67 del 28/06/2024 è stato dato avvio al procedimento di variante del PGT di adeguamento alle disposizioni regionali in materia di consumo di suolo e ai contenuti della pianificazione di carattere sovralocale. In attesa di avere ulteriori indicazioni sugli obiettivi e sulle azioni che si intendono perseguire con la variante generale, si coglie l'occasione per fornire osservazioni di carattere generale che potrebbero rappresentare ulteriori elementi di riflessione anche per la futura definizione dei contenuti della variante generale del PGT, sottolineando gli aspetti che, a parere dello scrivente Ente, dovranno essere approfonditi nel futuro Rapporto Ambientale.

Tali aspetti potrebbero non essere esaustivi dell'analisi che sarà effettuata nelle fasi successive del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e ciò nondimeno rappresentano un apporto iniziale che viene reso al Comune per la stesura della Variante.

Considerazioni generali sul documento di scoping.

Obiettivi di sostenibilità

Il Rapporto preliminare esamina gli obiettivi di sostenibilità definiti dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia (D.G.R. XI/4967/2021) individuando gli aspetti pertinenti ai fini della stesura della variante del PGT.²

Si ricorda che i possibili criteri di sostenibilità individuati ed adottati per la valutazione della variante al PGT dovranno essere coerenti con le evidenze che saranno restituite dall'analisi ambientale del territorio comunale sviluppata nel Rapporto Ambientale. Si evidenzia, infatti, che l'adozione di obiettivi di sostenibilità pertinenti alla realtà territoriale e ambientale oggetto di valutazione potrà contribuire a garantire una più concreta integrazione delle tematiche ambientali all'interno delle politiche e delle azioni che saranno definite dalla variante.

Definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale

Coerenza con altri strumenti pianificatori

Nel rapporto preliminare sono stati individuati gli strumenti di pianificazione sovraordinata, di pari livello e comunale di riferimento rispetto ai quali dovrà essere effettuata una analisi di coerenza con gli obiettivi della variante, del PGT.

In relazione agli strumenti della pianificazione da assumere come riferimento, oltre a quelli ricordati nel documento di scoping, si riporta un elenco non esaustivo, e valido per quanto applicabile, di Piani Comunali e Sovracomunali con i quali dovrà essere condotta l'analisi di coerenza delle previsioni:

- Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) e Piano regionale di bonifica delle aree contaminate.
- Piano di Indirizzo Forestale.
- Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC).
- Piano cimiteriale.
- Piano di Illuminazione Comunale o DAIE (Documento di Analisi Illuminazione Esterna).
- Piano urbano della mobilità.

¹Cfr. in particolare D.lgs. 152/2006 'Norme in materia ambientale'-Parte II e sue s.m.i., L.r. 12/2005 'Legge per il Governo del territorio'-art. 4, d.g.r. 9/761/2010 'Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS'.

² Cfr. Rapporto Preliminare (scoping) pag. 68

Per quanto attiene il tema della mobilità ciclistica, si informa che è attualmente in fase di VAS il "Piano strategico della mobilità ciclistica (PSMC) della provincia di Pavia".

Per ogni Piano deve essere prevista, all'interno del Rapporto Ambientale, una valutazione volta ad evidenziare le relazioni e le coerenze, esterne e interne, con gli obiettivi strategici che saranno definiti nel corso di predisposizione della variante del PGT.

A tal proposito si sottolinea l'importanza di prevedere approfondimenti valutativi in corrispondenza di eventuali incoerenze. Tali approfondimenti, infatti, risulterebbero funzionali a individuare eventuali azioni volte a migliorare le prestazioni ambientali della variante al PGT, nonché opportuni indicatori da includere nel piano di monitoraggio, al quale dovrebbe essere demandata la valutazione delle incertezze.

Nel caso si verificano incoerenze è necessario giustificare le scelte di pianificazione o modificare alcuni passaggi della programmazione per evitare conflittualità.

È inoltre importante verificare che vi sia coerenza anche a livello cartografico rispetto ai diversi Piani con cui la variante interagisce.

Nel futuro Rapporto Ambientale e/o nella futura relazione del Documento di Piano, si suggerisce di integrare le informazioni, prevedendo un paragrafo specifico nel quale si delinea, mediante un quadro sinottico, lo stato di progetto degli ambiti di trasformazione del Documento di Piano e dei Piani Attuativi (P.A.), del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT vigente.

Dovranno quindi essere delineati gli ambiti di trasformazione e i P.A. attuati, non attuati, etc., indicando se tali ambiti/P.A. saranno da intendersi riconfermati, stralciati o modificati dalla variante generale del PGT in fase di definizione.

Nel caso di modifiche degli indici urbanistici di intervento degli ambiti di trasformazione/P.A., è opportuno che si possa procedere, contestualmente al quadro sinottico sopracitato, con un raffronto quantitativo degli indici urbanistici ante e post variante del PGT.

Inoltre, si chiede che nel futuro Rapporto Ambientale venga puntualmente effettuata l'analisi/aggiornamento delle caratteristiche ambientali delle aree oggetto di modifica/nuova introduzione nell'ambito della proposta di variante del PGT e delle aree di trasformazione confermate o inserite ex novo.

In termini generali, si ricorda che il Rapporto Ambientale deve contenere una descrizione degli "aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e della sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano/programma", delle "caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate" e di "qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano/programma".

Al fine di verificare la compatibilità ambientale delle azioni previste, si consiglia di valutare di predisporre una carta dei vincoli ambientali includendo anche vincoli presenti nei territori dei comuni contermini ma che possono avere influenza su quello in oggetto di valutazione.

Tale cartografia dovrebbe fornire informazioni su:

- Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (pozzi);
- Fasce PAI;
- Classi di fattibilità geologica;
- Fasce di rispetto (corsi d'acqua, depuratori, impianti, allevamenti, cimiteri, aeroporti, strade, ecc.);
- Fasce di tutela paesaggistica corsi d'acqua;
- Aree protette (parchi, riserve naturali, monumenti naturali, PLIS, SIC e ZPS);
- Rete ecologica;
- Fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali e ferroviarie e relativi limiti acustici da rispettare;
- Presenza di elettrodotti, gasdotti e oleodotti (con indicazione delle fasce/aree di rispetto).

Pertanto nella redazione del Rapporto Ambientale si invita a correlare il quadro conoscitivo del territorio con le finalità della variante generale, che restituisca un'analisi strutturata in grado di orientare verso una maggiore efficacia il processo di VAS, con particolare riferimento alle fasi di valutazione degli effetti sull'ambiente (es. evidenziando gli aspetti meritevoli di maggiori approfondimenti valutativi) e di definizione del piano di monitoraggio (es. evidenziando i temi rispetto ai quali selezionare gli indicatori di monitoraggio).

Indicazioni per l'elaborazione del Rapporto Ambientale

Per la definizione del quadro conoscitivo da inserire nel Rapporto Ambientale, si fa presente che ARPA Lombardia pubblica on-line sul proprio sito internet (www.arpalombardia.it) il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente in cui i dati ambientali vengono periodicamente aggiornati.

Si invita a verificare gli elementi individuati in via preliminare nel Documento di scoping rispetto ai nuovi e/o ulteriori approfondimenti conoscitivi che potranno essere sviluppati in fase di redazione del Rapporto Ambientale, anche sulla scorta delle fonti informative e delle indicazioni presentate nel seguito:

➤ *Aria*

Per ulteriori approfondimenti, dalla sezione dedicata alla qualità dell'aria del sito web di ARPA è disponibile il Rapporto sulla qualità dell'aria di Pavia ARPA Lombardia - Provincia di Pavia Anno 2024

(Giugno 2025)³. Si segnala, inoltre, che è attualmente disponibile l'edizione 2021 dell'INventario Emissioni ARia (INEMAR) i cui dati, anche alla scala comunale, sono reperibili dal sito web dedicato⁴.

➤ **Acqua**

Per un inquadramento di carattere generale, si segnala che dalla sezione dedicata alle acque presente sul sito web di ARPA possono essere reperiti i rapporti sessennali sullo stato delle acque superficiali e sullo stato delle acque sotterranee in Regione Lombardia. È inoltre disponibile pubblicato il Rapporto 2024 relativo al monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nelle acque superficiali e sotterranee e negli scarichi della regione⁵. Il documento riporta i dati raccolti nel 2023 e in alcune campagne di rilevazione del 2024.

➤ **Suolo e uso del suolo.**

Si invita a sviluppare un'analisi dell'evoluzione dell'uso del suolo, utilizzando a tal fine le diverse soglie temporali disponibili per la banca dati DUSAF, reperibili dal Geoportale di Regione Lombardia.

Per ulteriori approfondimenti della tematica, sempre dal Geoportale può essere reperita la Carta dell'uso agricolo del suolo (SIARL), dagli anni 2012 al 2019.

Per questa tematica si invita a considerare anche il Piano di Indirizzo Forestale-PIF della Provincia di Pavia, reperibile dal sito web di Regione Lombardia⁶.

Quale ulteriore fonte informativa, si segnala il sito web dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF), dal quale possono essere reperiti ulteriori elementi conoscitivi inerenti alle tematiche del consumo di suolo, degli usi del suolo agricolo e forestale e dei sistemi verdi.

➤ **Rifiuti.**

Si segnala il Catasto Georeferenziato impianti Rifiuti (CGR), ospitato sul sito web del Sistema informativo regionale rifiuti, dal quale possono essere reperiti dati tecnici e amministrativi relativi agli impianti di trattamento dei rifiuti, agli impianti a fonte rinnovabile alimentati anche solo parzialmente da 'biomasse rifiuti' e agli impianti autorizzati al trattamento in deroga dei rifiuti liquidi negli impianti di depurazione acque reflue urbane.

➤ **Energia.**

Per altri approfondimenti, si segnala che dal sito web EnergiaLombardia⁷, che ospita il sistema informativo SIRENA20, possono essere reperite ulteriori informazioni relative, a esempio, al processo di efficientamento energetico del patrimonio edilizio e agli impianti per la produzione di energia da Fonti energetiche rinnovabili (FER) presenti sul territorio regionale.

➤ **Rumore**

In relazione alla tematica rumore, dal Rapporto preliminare risulta che Il Comune di Gropello Cairoli è dotato di Piano di zonizzazione acustica, approvato nel 2004⁷.

In funzione delle modifiche proposte dalla variante del PGT si invita a valutare l'aggiornamento delle vigenti classificazioni acustiche, analizzando tutte le eventuali criticità riguardo alla localizzazione degli ambiti di trasformazione e considerando la necessità di garantire una differenza non superiore a 5 dB(A) nel ridisegnare le fasce di transizione tra classi attigue.

➤ **Radon.**

Il D.Lgs 101/2020 s.m.i. ha introdotto norme di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti.

In particolare, il Titolo IV, Capo I, tratta il tema dell'esposizione al radon indoor negli ambienti di vita e di lavoro. La L.R. 3/2022, in attuazione del D.Lgs 101/2020 s.m.i., ha introdotto alcune prescrizioni finalizzate alla prevenzione dall'esposizione al radon su tutto il territorio regionale ed ha modificato, di conseguenza, alcuni articoli della L.R. n. 33/2009 e della L.R. n. 7/2017.

Si ricorda che i Comuni hanno l'obbligo (ex articolo 66 septiesdecies, comma 2, della L.R. 33/2009 s.m.i.) di provvedere, qualora non lo abbiano già fatto, ad integrare i regolamenti edilizi comunali con norme tecniche specifiche per la protezione dall'esposizione al gas radon in ambienti chiusi.

Indicazioni tecniche sulle specifiche misure per prevenire l'ingresso del radon nel caso di nuove costruzioni e di ristrutturazioni sono contenute nel Piano Nazionale di Azione per il Radon (PNAR) (adottato con DPCM dell'11 gennaio 2024) e nelle «Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor», approvate sulla base di indicazioni tecniche internazionali con decreto dirigenziale n. 12678 del 21 dicembre 2011, e successivi aggiornamenti.

³ Cfr. www.arpalombardia.it/temi-ambientali/aria/relazioni-e-approfondimenti/

⁴ Cfr. <http://www.inemar.eu/>

⁵ Cfr. www.arpalombardia.it/media/vm5fu0dp/relazione_2024_pfas.pdf

⁶ Seguendo il percorso: Servizi e informazioni -> Enti e operatori -> Agricoltura -> Boschi e foreste -> Piani di Indirizzo Forestale.

⁷ Cfr. Rapporto Preliminare (scoping) pag. 93

Tutte le misure tecniche preventive e correttive di cui ai paragrafi seguenti devono essere effettuate facendo riferimento ai suddetti documenti.

Si richiama l'importanza che il Rapporto Ambientale valuti le risultanze dell'attuazione del piano di monitoraggio a suo tempo definito nel relativo documento del PGT vigente. Si ricorda infatti che, secondo quanto stabilito dal D.Lgs 152/2006, *"le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano [...] e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione"*. Si evidenzia, inoltre, come l'implementazione del monitoraggio (in termini di verifica di stato e modalità di attuazione delle azioni previste dal PGT vigente e degli effetti sull'ambiente conseguenti) potrebbe restituire elementi conoscitivi funzionali a orientare la predisposizione della variante verso una migliore efficacia e una maggiore sostenibilità, oltre che supportare eventuali revisioni/adequamenti del piano di monitoraggio stesso.

Per quanto concerne la definizione del piano di monitoraggio che accompagnerà la variante del PGT si evidenzia che l'obiettivo è *"il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive"* e, pertanto, si raccomanda di assicurare una revisione del piano di monitoraggio che garantisca una verifica periodica degli effetti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione delle previsioni sottese alla variante, che saranno indagati all'interno del Rapporto Ambientale.

Si raccomanda di verificare ed eventualmente evidenziare nel Rapporto Ambientale la coerenza e la completezza degli indicatori rispetto agli obiettivi e alle azioni individuate dalla variante del PGT, nonché rispetto agli effetti sull'ambiente attesi dalla sua attuazione: sarà così possibile verificare che non vi siano obiettivi o effetti sull'ambiente non rappresentati da indicatori e pertanto non rilevabili.

Si raccomanda inoltre di verificare ed esplicitare per ciascun indicatore le seguenti informazioni:

- la coerenza con gli obiettivi e le azioni della variante del PGT;
- la presenza e l'esplicitazione di eventuali 'traguardi' da raggiungere;
- la definizione precisa di ciò che è misurato;
- la definizione dell'unità di misura;
- l'elenco delle fonti di reperimento dei dati necessari al calcolo degli indicatori;
- la periodicità delle attività di monitoraggio, al proposito richiamando la validità quinquennale del Documento di piano, si invita a prevedere una cadenza biennale per l'attuazione del piano di monitoraggio. In tal modo, il primo momento di verifica dell'attuazione del piano, a due anni dalla sua approvazione, consentirebbe di valutare l'eventuale necessità di apportare modifiche al PGT finalizzate a migliorarne l'efficacia attuativa rispetto agli obiettivi proposti e le relative prestazioni ambientali. Il secondo momento di verifica, a quattro anni dall'approvazione, consentirebbe inoltre di individuare gli elementi da approfondire in vista dell'aggiornamento del Documento di piano.

Richiamando le recenti modifiche apportate alla normativa in materia di VAS, laddove è previsto che *"l'autorità procedente trasmette all'autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda"* e che *"l'autorità competente si esprime entro trenta giorni sui risultati del monitoraggio ambientale e sulle eventuali misure correttive adottate da parte dell'autorità procedente"*⁸ si suggerisce di predisporre periodici rapporti di monitoraggio, da prodursi con la stessa periodicità definita per il rilevamento degli indicatori. Allo scopo di valutare la necessità di apportare modifiche al PGT volte a migliorarne l'efficacia attuativa e le relative prestazioni ambientali sarebbe opportuno sviluppare eventuali approfondimenti in merito al grado di perseguimento degli obiettivi di piano e degli obiettivi di sostenibilità o in relazione ad eventuali effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano e non valutati nel Rapporto Ambientale.

Si ricorda che il piano di monitoraggio deve specificare le responsabilità e verificare la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e la gestione delle attività di monitoraggio⁹, in particolar modo qualora sia previsto il ricorso a Soggetti esterni all'Ente estensore del piano. Al riguardo, si precisa sin da ora che un eventuale coinvolgimento di ARPA nelle attività di monitoraggio dovrà essere concordato preliminarmente con la scrivente Agenzia e sarà reso a titolo oneroso laddove non costituisca parte integrante delle attività istituzionali di ARPA.

Valutazione degli effetti sull'ambiente attesi dalla variante del PGT

In relazione alle eventuali previsioni di nuova individuazione operate dalla variante PGT, si raccomanda di prevedere nel Rapporto Ambientale una valutazione di dettaglio, che sviluppi un approfondimento della loro

⁸ Cfr. d.Lgs. 152/2006 e sue s.m.i., art. 18, commi 2-bis e 2-ter (introdotti dalla L. 108/2021)

⁹ Cfr. d.Lgs. 152/2006 e sue s.m.i., art. 18.

localizzazione, finalizzato a dare evidenza agli elementi di potenziale criticità e sensibilità ambientale presenti nel contesto delle stesse, garantendo altresì un approfondimento non solo dei potenziali impatti generati, direttamente o indirettamente, dalle previsioni stesse, ma anche quelli potenzialmente subiti, esercitati da eventuali fattori di pressione ambientale presenti nel loro contesto (es. infrastrutture di trasporto, attività produttive, ecc...).

In merito alle previsioni del PGT vigente che saranno confermate nel nuovo documento, si raccomanda di confermare gli esiti delle valutazioni a suo tempo effettuate garantendo, in particolare, il recepimento negli elaborati e delle misure di mitigazione e/o compensazione ambientale che sulla base di tali valutazioni erano state individuate. Tali misure potranno così continuare a costituire un riferimento per l'attuazione dello strumento urbanistico, contribuendo a orientarla verso un migliore profilo di compatibilità e sostenibilità ambientale. Si ritiene, invece, che dovrebbero essere predisposti opportuni approfondimenti valutativi in caso di modifiche ritenute rilevanti ai fini ambientali o rispetto a tematiche non considerate nelle valutazioni precedenti.

La valutazione degli effetti sull'ambiente dovrebbe essere estesa anche alle previsioni del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole, operate dalla variante del PGT, che possono avere ricadute significative sull'ambiente.

Pavia, 31 luglio 2025

Responsabile dell'istruttoria

Paola Rosa
Ester Loda

Responsabile del procedimento

Giovanni Toccalini

Documento informatico firmato digitalmente



E-DIS-25/07/2025-0892265

COMUNE DI GROPELLO CAIROLI
tecnico@pec.comune.gropellocairolipv.it

DIS/MNO/LOM/UT-PV

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: EDIS94670043 (citare tale riferimento nell'oggetto o nel testo della risposta)
VAS Variante PGT - DGC 67/24: Pubblicazione rapporto preliminare e convocazione conferenza di valutazione

In riferimento alla Vostra comunicazione del 18-07-2025, relativa alla conferenza in oggetto, nel rinnovare la nostra disponibilità a collaborare con l'Amministrazione Comunale di Gropello Cairoli Vi informiamo che non parteciperemo alla conferenza indetta per il giorno 05/09/2025 alle ore 11:00.

Vi segnaliamo fin da ora, che nella realizzazione di nuove lottizzazioni o per significativi incrementi della richiesta di energia elettrica dovranno essere previsti spazi da dedicare alla realizzazione di nuove cabine di trasformazione da edificare anche in aree standard in considerazione che dette cabine sono volumi tecnologici ed inoltre dovranno essere riservate le aree per la realizzazione di elettrodotti sia aerei che interrati.

Vi informiamo, inoltre, che eventuali richieste di spostamento di reti di nostra proprietà interferenti con i lavori in oggetto, potranno esserci formulate, con le formalità previste dalla Delibera n. 646/15 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e di sistema idrico, direttamente al Distributore. Precisiamo che ogni impianto elettrico potrà essere realizzato solo dopo l'autorizzazione rilasciata ai sensi della L.R. n° 52/82.

Riteniamo opportuno richiamare la vostra attenzione durante gli interventi in prossimità di nostri impianti affinché adottiate ogni precauzione al momento dell'esecuzione dei lavori per evitare ogni contatto con i nostri impianti, che essendo mantenuti costantemente in tensione possono costituire pericolo anche mortale per i vostri operatori, nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08.

Resta altresì inteso che, al di là di quanto comunicato, che chi intervenendo cagioni danni agli impianti della nostra Società, sarà tenuto al relativo risarcimento dei danni patiti e/o patienti.

La nostra Unità Territoriale di Pavia (Ing. Federico Rumbolo tel. 3450613576 e-mail federico.rumbolo@e-distribuzione.com rimane comunque a Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento in merito.

Distinti saluti.

Gabriele Bartolucci
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

1/1

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: **CONFIDENZIALE**



Cod. 2.3.05

Spett.le
Comune di Gropello Cairoli (PV)
tecnico@pec.comune.gropellocairoli.pv.it

Autorità procedente per la VAS

Autorità competente per la VAS
della variante al PGT comunale

**Oggetto: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT).
AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE AI FINI DELLA FASE DI SCOPING DI VAS E CONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DI VALUTAZIONE. Parere**

Con riferimento alla Vostra nota del 18/07/2025, registrata al numero 50930/2025 del protocollo di questa Agenzia in data 18/07/2025, di convocazione della seduta della conferenza di valutazione del Rapporto Preliminare della variante generale al PGT, programmata per il giorno 05/09/2025, si comunica l'impossibilità a partecipare.

Esaminata la documentazione messa a disposizione sul portale SIVAS di Regione Lombardia, relativamente agli aspetti igienico sanitari, si comunica quanto segue.

Al fine di contribuire ad una valutazione che contempli elementi conoscitivi dello stato di salute della popolazione del Comune di Gropello Cairoli (PV), si allegano le analisi di mortalità con dati riferiti al periodo 2017-2021 e analisi della Prevalenza delle patologie croniche per l'anno 2022. Tali dati possono essere utilizzati per una migliore contestualizzazione e definizione delle strategie e degli obiettivi del Piano e per la redazione del Rapporto Ambientale.

Relativamente alle aree oggetto di trasformazione, si segnala fin d'ora che siano adeguatamente valutati i possibili impatti derivanti dalle destinazioni d'uso previste, da considerarsi per gli ambiti di tipo produttivo, con l'eventuale esclusione di esercizi nocivi o molesti che possano potenzialmente generare impatti sanitari sulla popolazione contermine. Per le funzioni residenziali si chiede di considerare l'eventuale presenza sul territorio di fattori di rischio che possano compromettere o limitare la fruibilità degli spazi urbani.

Distinti saluti

Per il Responsabile ad interim
SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute Ambiente
GREMITA CRISTINA

Il Responsabile
SS Epidemiologia Ambientale
TEBALDI ROBERTO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.)

*Allegati: Analisi delle prevalenze delle patologie croniche per l'anno 2022
Analisi della mortalità nel periodo 2017 - 2021*

*Il Responsabile del procedimento: Roberto Tebaldi
I Funzionari istruttori: Alessia Bernardele; Domenico Plano*

Analisi della mortalità nel periodo 2017 - 2021

Comune: 018076 - GROPELLO CAIROLI

Tutte le età

Causa di morte	Genere	Osservati	Attesi	SMR x 100	Int. confidenza
Tutte le cause	Totale	339	296,95	114,2	(102,3 - 127,0)
	Maschi	146	132,24	110,4	(93,2 - 129,8)
	Femmine	193	163,37	118,1	(102,1 - 136,0)
Malattie infettive e parassitarie	Totale	6	8,92	67,2	(24,7 - 146,4)
	Maschi	N.D.	3,98	25,1	(0,6 - 140,1)
	Femmine	5	4,92	101,6	(33,0 - 237,2)
Tubercolosi	Totale	0	0,04	0,0	-
	Maschi	0	0,02	0,0	-
	Femmine	0	0,02	0,0	-
Epatite virale	Totale	N.D.	1,53	195,7	(40,4 - 571,8)
	Maschi	N.D.	0,58	171,9	(4,4 - 957,8)
	Femmine	N.D.	0,96	209,2	(25,3 - 755,6)
Tutti i tumori	Totale	81	77,52	104,5	(83,0 - 129,9)
	Maschi	51	41,11	124,1	(92,4 - 163,1)
	Femmine	30	35,85	83,7	(56,5 - 119,5)
Tumori dell'esofago	Totale	0	0,77	0,0	-
	Maschi	0	0,57	0,0	-
	Femmine	0	0,19	0,0	-
Tumore dello stomaco	Totale	4	3,82	104,6	(28,5 - 267,8)
	Maschi	N.D.	2,14	139,9	(28,8 - 408,8)
	Femmine	N.D.	1,65	60,7	(1,5 - 338,4)
Tumore del colon-retto	Totale	8	7,89	101,4	(43,8 - 199,7)
	Maschi	7	4,21	166,3	(66,9 - 342,7)
	Femmine	N.D.	3,65	27,4	(0,7 - 152,7)
Tumore primitivo del fegato e dei dotti biliari intraepatici	Totale	4	4,71	84,9	(23,1 - 217,4)
	Maschi	4	2,82	141,6	(38,6 - 362,6)
	Femmine	0	1,86	0,0	-
Tumore del pancreas	Totale	N.D.	5,41	37,0	(4,5 - 133,6)
	Maschi	N.D.	2,48	40,4	(1,0 - 224,9)
	Femmine	N.D.	2,92	34,3	(0,9 - 191,0)
Tumore della laringe	Totale	N.D.	0,55	182,7	(4,6 - 1.017,8)
	Maschi	N.D.	0,45	224,3	(5,7 - 1.249,5)
	Femmine	0	0,09	0,0	-

Causa di morte	Genere	Osservati	Attesi	SMR x 100	Int. confidenza
Tumore della trachea, dei bronchi e del polmone	Totale	24	14,44	166,2	(106,5 - 247,3)
	Maschi	15	9,71	154,5	(86,5 - 254,8)
	Femmine	9	4,53	198,7	(90,8 - 377,1)
Melanoma della pelle	Totale	N.D.	0,93	107,7	(2,7 - 600,0)
	Maschi	N.D.	0,55	182,1	(4,6 - 1.014,4)
	Femmine	0	0,36	0,0	-
Mesotelioma della pleura	Totale	0	1,13	0,0	-
	Maschi	0	0,73	0,0	-
	Femmine	0	0,39	0,0	-
Tumore del connettivo e di altri tessuti molli	Totale	0	0,60	0,0	-
	Maschi	0	0,28	0,0	-
	Femmine	0	0,32	0,0	-
Tumore della mammella	Totale	6	5,32	112,7	(41,4 - 245,3)
	Maschi	0	0,06	0,0	-
	Femmine	6	5,32	112,8	(41,4 - 245,6)
Tumore dell'utero	Totale	0	1,44	0,0	-
	Femmine	0	1,44	0,0	-
Tumore dell'ovaio e degli altri annessi uterini	Totale	0	1,43	0,0	-
	Femmine	0	1,43	0,0	-
Tumore della prostata	Totale	5	2,45	204,1	(66,3 - 476,4)
	Maschi	5	2,45	204,1	(66,3 - 476,4)
Tumore del testicolo	Totale	0	0,01	0,0	-
	Maschi	0	0,01	0,0	-
Tumore del rene e di altri non specificati organi urinari	Totale	N.D.	1,92	156,5	(32,3 - 457,4)
	Maschi	0	1,25	0,0	-
	Femmine	N.D.	0,65	460,6	(95,0 - 1.346,1)
Tumore della vescica	Totale	N.D.	2,31	43,3	(1,1 - 241,0)
	Maschi	N.D.	1,73	58,0	(1,5 - 323,0)
	Femmine	0	0,56	0,0	-
Tumore del sistema nervoso centrale	Totale	N.D.	1,88	53,1	(1,3 - 295,7)
	Maschi	0	1,05	0,0	-
	Femmine	N.D.	0,83	120,7	(3,1 - 672,8)
Tumore del sistema linfoematopoietico totale	Totale	5	6,29	79,5	(25,8 - 185,5)
	Maschi	N.D.	3,30	60,7	(7,3 - 219,1)
	Femmine	N.D.	2,95	101,8	(21,0 - 297,4)
Malattia di Hodgkin	Totale	0	0,14	0,0	-
	Maschi	0	0,11	0,0	-

Causa di morte	Genere	Osservati	Attesi	SMR x 100	Int. confidenza
	Femmine	0	0,03	0,0	-
Linfomi non Hodgkin	Totale	N.D.	2,00	50,0	(1,3 - 278,5)
	Maschi	0	1,06	0,0	-
	Femmine	N.D.	0,93	107,7	(2,7 - 600,1)
Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	Totale	N.D.	1,56	128,4	(15,5 - 463,8)
	Maschi	N.D.	0,77	258,7	(31,3 - 934,6)
	Femmine	0	0,77	0,0	-
Leucemie	Totale	N.D.	2,57	77,8	(9,4 - 281,1)
	Maschi	0	1,34	0,0	-
	Femmine	N.D.	1,21	165,1	(20,0 - 596,5)
Leucemia linfoide acuta e cronica	Totale	0	0,70	0,0	-
	Maschi	0	0,37	0,0	-
	Femmine	0	0,33	0,0	-
Leucemia mieloide acuta e cronica	Totale	N.D.	1,43	70,1	(1,8 - 390,8)
	Maschi	0	0,76	0,0	-
	Femmine	N.D.	0,65	153,7	(3,9 - 856,5)
Diabete mellito	Totale	10	7,29	137,2	(65,8 - 252,2)
	Maschi	N.D.	3,19	94,2	(19,4 - 275,2)
	Femmine	7	4,10	170,9	(68,7 - 352,2)
Demenze	Totale	17	17,50	97,1	(56,6 - 155,5)
	Maschi	8	4,92	162,7	(70,2 - 320,6)
	Femmine	9	12,61	71,4	(32,6 - 135,5)
Morbo di Parkinson	Totale	4	3,82	104,8	(28,6 - 268,4)
	Maschi	N.D.	1,62	123,5	(15,0 - 446,3)
	Femmine	N.D.	2,15	93,1	(11,3 - 336,2)
Malattia dei neuroni motori	Totale	0	0,49	0,0	-
	Maschi	0	0,25	0,0	-
	Femmine	0	0,24	0,0	-
Sclerosi multipla	Totale	N.D.	0,25	407,0	(10,3 - 2.267,7)
	Maschi	0	0,07	0,0	-
	Femmine	N.D.	0,18	548,3	(13,9 - 3.054,8)
Epilessia	Totale	N.D.	0,48	210,1	(5,3 - 1.170,8)
	Maschi	0	0,20	0,0	-
	Femmine	N.D.	0,28	361,3	(9,1 - 2.013,2)
Neuropatie tossiche e infiammatorie non specificate	Totale	0	0,12	0,0	-
	Maschi	0	0,05	0,0	-
	Femmine	0	0,06	0,0	-

Causa di morte	Genere	Osservati	Attesi	SMR x 100	Int. confidenza
Malattie del sistema circolatorio	Totale	127	93,86	135,3	(112,8 - 161,0)
	Maschi	47	37,06	126,8	(93,2 - 168,7)
	Femmine	80	56,47	141,7	(112,3 - 176,3)
Malattia ipertensiva	Totale	37	14,76	250,6	(176,5 - 345,5)
	Maschi	8	4,36	183,5	(79,2 - 361,6)
	Femmine	29	10,40	278,9	(186,8 - 400,6)
Malattie ischemiche del cuore	Totale	26	25,66	101,3	(66,2 - 148,4)
	Maschi	18	13,38	134,5	(79,7 - 212,5)
	Femmine	8	12,07	66,3	(28,6 - 130,6)
Infarto miocardico acuto	Totale	9	10,58	85,1	(38,9 - 161,5)
	Maschi	7	5,76	121,6	(48,9 - 250,6)
	Femmine	N.D.	4,76	42,0	(5,1 - 151,9)
Malattie cerebrovascolari	Totale	24	25,39	94,5	(60,6 - 140,6)
	Maschi	7	8,16	85,8	(34,5 - 176,8)
	Femmine	17	17,19	98,9	(57,6 - 158,4)
Malattie dell'apparato respiratorio	Totale	23	23,21	99,1	(62,8 - 148,7)
	Maschi	10	11,05	90,5	(43,4 - 166,4)
	Femmine	13	11,96	108,7	(57,9 - 185,9)
Malattie respiratorie acute	Totale	8	10,21	78,4	(33,8 - 154,4)
	Maschi	N.D.	4,55	66,0	(13,6 - 192,9)
	Femmine	5	5,58	89,6	(29,1 - 209,0)
Malattie polmonari croniche	Totale	7	7,21	97,1	(39,0 - 200,0)
	Maschi	N.D.	3,80	78,9	(16,3 - 230,7)
	Femmine	4	3,33	120,2	(32,7 - 307,7)
Asma	Totale	0	0,24	0,0	-
	Maschi	0	0,08	0,0	-
	Femmine	0	0,15	0,0	-
Pneumoconiosi	Totale	0	0,09	0,0	-
	Maschi	0	0,08	0,0	-
	Femmine	0	0,01	0,0	-
Malattie dell'apparato digerente	Totale	9	10,08	89,3	(40,8 - 169,4)
	Maschi	4	4,33	92,3	(25,2 - 236,4)
	Femmine	5	5,73	87,3	(28,3 - 203,7)
Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	Totale	N.D.	2,13	47,0	(1,2 - 261,7)
	Maschi	0	1,26	0,0	-
	Femmine	N.D.	0,87	114,8	(2,9 - 639,5)
Malattie dell'apparato genito-urinario	Totale	N.D.	6,35	47,3	(9,7 - 138,1)

Causa di morte	Genere	Osservati	Attesi	SMR x 100	Int. confidenza
	Maschi	N.D.	2,74	36,5	(0,9 - 203,2)
	Femmine	N.D.	3,59	55,7	(6,7 - 201,2)
Nefrosi	Totale	0	0,02	0,0	-
	Maschi	0	0,00	-	-
	Femmine	0	0,02	0,0	-
Insufficienza renale acuta e cronica	Totale	N.D.	4,38	68,4	(14,1 - 200,0)
	Maschi	N.D.	1,94	51,6	(1,3 - 287,5)
	Femmine	N.D.	2,44	81,8	(9,9 - 295,6)
Sintomi, segni e stati morbosi mal definiti	Totale	11	7,70	142,9	(71,4 - 255,8)
	Maschi	0	2,43	0,0	-
	Femmine	11	5,29	208,0	(103,9 - 372,2)
Traumatismi e avvelenamenti	Totale	16	11,06	144,6	(82,7 - 234,9)
	Maschi	8	5,76	139,0	(60,0 - 273,8)
	Femmine	8	5,27	151,8	(65,5 - 299,0)

Età fino ad un anno

Causa di morte	Genere	Osservati	Attesi	SMR x 100	Int. confidenza
Tutte le cause	Totale	0	0,23	0,0	-
	Maschi	0	0,15	0,0	-
	Femmine	0	0,08	0,0	-
Tutti i tumori	Totale	0	0,01	0,0	-
	Maschi	0	0,01	0,0	-
	Femmine	0	0,00	-	-
Alcune condizioni morbose che hanno origine nel periodo perinatale	Totale	0	0,18	0,0	-
	Maschi	0	0,11	0,0	-
	Femmine	0	0,07	0,0	-

Età fino a 14 anni

Causa di morte	Genere	Osservati	Attesi	SMR x 100	Int. confidenza
Tutti i tumori	Totale	0	0,12	0,0	-
	Maschi	0	0,05	0,0	-
	Femmine	0	0,07	0,0	-
Tumore del sistema nervoso centrale	Totale	0	0,02	0,0	-
	Maschi	0	0,01	0,0	-
	Femmine	0	0,01	0,0	-
Tumore del sistema linfoematopoietico totale	Totale	0	0,02	0,0	-
	Maschi	0	0,01	0,0	-
	Femmine	0	0,02	0,0	-
Leucemie	Totale	0	0,02	0,0	-
	Maschi	0	0,01	0,0	-
	Femmine	0	0,02	0,0	-
Malattie respiratorie acute	Totale	0	0,00	-	-
	Maschi	0	0,00	-	-
	Femmine	0	0,00	-	-
Asma	Totale	0	0,00	-	-
	Maschi	0	0,00	-	-
	Femmine	0	0,00	-	-

Analisi delle prevalenze delle patologie croniche per l'anno 2022

Comune: 018076 - GROPELLO CAIROLI

Tutte le età

Patologia	Genere	Osservati	Attesi	SMR x 100	Int. confidenza
Insufficienza renale	Totale	73	63,0	115,9	(90,9 - 145,8)
	Maschi	43	36,8	116,7	(84,5 - 157,2)
	Femmine	30	25,7	116,8	(78,8 - 166,7)
Neoplasia	Totale	231	252,4	91,5	(80,1 - 104,1)
	Maschi	94	107,8	87,2	(70,5 - 106,7)
	Femmine	137	143,6	95,4	(80,1 - 112,8)
Diabete	Totale	342	311,5	109,8	(98,4 - 122,0)
	Maschi	179	164,1	109,1	(93,7 - 126,3)
	Femmine	163	147,3	110,7	(94,3 - 129,0)
Cardiovasculopatia	Totale	1.236	1.180,5	104,7	(98,9 - 110,7)
	Maschi	601	570,8	105,3	(97,0 - 114,1)
	Femmine	635	610,1	104,1	(96,1 - 112,5)
Ipertensione	Totale	1.157	1.091,3	106,0	(100,0 - 112,3)
	Maschi	555	521,4	106,4	(97,8 - 115,7)
	Femmine	602	570,3	105,6	(97,3 - 114,3)
Cardiopatía ischemica	Totale	163	151,2	107,8	(91,9 - 125,7)
	Maschi	104	102,3	101,7	(83,1 - 123,2)
	Femmine	59	48,4	121,9	(92,8 - 157,3)
Vasculopatia cerebrale	Totale	103	96,0	107,2	(87,5 - 130,1)
	Maschi	55	48,7	112,8	(85,0 - 146,9)
	Femmine	48	47,1	102,0	(75,2 - 135,2)
Asma	Totale	114	124,2	91,8	(75,7 - 110,3)
	Maschi	62	57,3	108,3	(83,0 - 138,8)
	Femmine	52	66,7	77,9	(58,2 - 102,2)
BPCO	Totale	110	116,9	94,1	(77,4 - 113,5)
	Maschi	60	58,0	103,5	(79,0 - 133,2)
	Femmine	50	58,4	85,7	(63,6 - 113,0)
Gastroenteropatia	Totale	102	96,1	106,2	(86,6 - 128,9)
	Maschi	50	51,8	96,6	(71,7 - 127,3)
	Femmine	52	44,4	117,2	(87,5 - 153,6)
Cirrosi epatica	Totale	19	14,5	130,7	(78,7 - 204,1)
	Maschi	10	8,6	116,5	(55,8 - 214,2)
	Femmine	9	5,9	151,5	(69,3 - 287,5)

Patologia	Genere	Osservati	Attesi	SMR x 100	Int. confidenza
Epilessia	Totale	27	25,5	105,9	(69,8 - 154,0)
	Maschi	12	12,2	98,2	(50,7 - 171,5)
	Femmine	15	13,2	113,2	(63,4 - 186,8)
Morbo di Parkinson	Totale	24	26,3	91,2	(58,4 - 135,7)
	Maschi	9	12,7	70,7	(32,3 - 134,1)
	Femmine	15	13,4	112,1	(62,7 - 184,9)
Sclerosi multipla	Totale	4	9,6	41,6	(11,3 - 106,4)
	Maschi	N.D.	3,3	30,0	(0,8 - 167,0)
	Femmine	N.D.	6,3	47,9	(9,9 - 140,0)
Demenze	Totale	22	17,7	124,0	(77,7 - 187,8)
	Maschi	6	6,4	93,9	(34,5 - 204,5)
	Femmine	16	11,4	140,9	(80,5 - 228,8)
Endocrinopatia	Totale	637	569,0	111,9	(103,4 - 121,0)
	Maschi	268	245,5	109,1	(96,5 - 123,0)
	Femmine	369	322,5	114,4	(103,0 - 126,7)

In Provincia di Pavia per l'anno 2022 non sono presenti casi di neoplasia per i bambini fino ad un anno di età.

Età fino a 14 anni

Patologia	Genere	Osservati	Attesi	SMR x 100	Int. confidenza
Neoplasia	Totale	N.D.	2,1	146,2	(30,1 - 427,2)
	Maschi	N.D.	0,6	175,1	(4,4 - 975,7)
	Femmine	N.D.	1,5	130,5	(15,8 - 471,6)
Asma	Totale	29	26,9	107,8	(72,2 - 154,9)
	Maschi	18	14,2	127,0	(75,2 - 200,6)
	Femmine	11	12,6	87,5	(43,7 - 156,6)